

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - NAIC8D7006**

**POZZUOLI IC - 5 ARTIACO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIC8D7006	66,00	11,58
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IC 5 ARTIACO è composto da 6 plessi dalla scuola secondaria di primo grado a quella dell'Infanzia I plessi Artiaco, Santa Lucia e Statale sono vicinissimi e si trovano in Via Campana, gli altri si trovano in zone di confine: quelli di San Martino e La Gioiosa sono collocati in Via Provinciale Pianura, al confine con il comune di Quarto, e quello di Agnano Pisciarelli, al confine con Napoli. In questa zona di frontiera e di marginalità la scuola rappresenta l'unico punto di riferimento, l'istituzione più vicina alle famiglie ed il luogo di aggregazione e formazione più prossimo ed accessibile.</p> <p>Non a caso i PON e il POR programma SCUOLA VIVA rivolti anche ai genitori, hanno avuto numerose ed assidue presenze, a testimonianza di una volontà di riscatto e di crescita, presente in queste famiglie</p> <p>L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. Una percentuale di nuclei familiari presenta un reddito socio-culturale medio-alto con un livello culturale più elevato. Uno dei principali punti di forza della nostra scuola è il fatto di essere un IC che garantisce ai nostri alunni una continuità educativa e usufruisce della possibilità di programmare attività di formazione comuni ed iniziative in continuità verticale.</p>	<p>L'Istituto opera, dunque, su un ampio territorio, con scarsi e difficili collegamenti con il centro storico e nel quale mancano opportunità culturali e ricreative, per cui la scuola rappresenta un importante punto di riferimento. Il bacino di utenza è costituito in prevalenza da famiglie monoreddito, con genitori operai, agricoltori, piccoli commercianti e, talvolta, disoccupati. Per quanto concerne il titolo di studio dei genitori prevalgono la licenza media/elementare. Il contesto socio-culturale risulta modesto, i modelli comportamentali sono spesso a rischio, l'assistenza istituzionale ai minori e l'offerta per il tempo libero risultano scarse; inoltre si rileva un'alta percentuale di famiglie multiproblematiche.</p> <p>Il livello medio dell'indice ESCS risulta basso per tutti i plessi tranne il plesso Santa Lucia che risulta alto, perché finché era dislocato in via Luciano, raccoglieva iscritti di famiglie più facoltose e culturalmente più elevate, oggi assottigliatasi a causa del trasferimento del plesso in via Campana, con conseguente mescolamento di utenza. Nel Plesso Agnano sono presenti figli di stranieri, di prima e di seconda generazione. Vi è anche una consistente presenza di ragazzi diversamente abili o che manifestano disagio scolastico.. Il frazionamento geografico dei plessi, è un elemento di complessità soprattutto per quelli che, non disponendo di laboratori e palestra non possono usare neanche quelli della sede centrale per lontananza.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Rilevanti gli apporti di vari servizi di supporto: ASL (diagnosi e certificazioni alunni D.A e DSA, educazione alimentare e igiene), servizi socio-assistenziali (supporto alle famiglie in condizioni di disagio), associazioni di volontariato (supporto allo studio, attività ludico-sportive), forze dell'ordine (educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva), associazioni cattoliche (attività di recupero scolastico, educazione alla inclusione e alla integrazione).	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili;</li> <li>•Elevata presenza di nuclei familiari a basso reddito o con genitori disoccupati;</li> <li>•Insufficiente valorizzazione delle risorse materiali ed immateriali locali e, dunque, da un alto tasso di disoccupazione (30,69%), in particolare quella giovanile (71,17%);</li> </ul>







#### **1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**







**1.3.a.7 Finanziamenti da Privati**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	14,5	11,6	4,9
	Due sedi	12,1	8	3,4
	Tre o quattro sedi	37,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	35,8	51,2	67,3
Situazione della scuola: NAIC8D7006	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	66,3	72,6	80,5
	Una palestra per sede	19,5	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	8,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: NAIC8D7006	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIC8D7006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,2	2,07	1,73	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIC8D7006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	55,6	58,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	70,7	67,8	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,07	8,16	9,69	9,09
Numero di Tablet	0,17	2,47	2,61	1,74
Numero di Lim	1,01	4,39	4,63	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIC8D7006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	45,8	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,6	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,7	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	4,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto negli ultimi anni è rientrato nei piani di adeguamento alle nuove norme tecniche UNI sui requisiti degli arredi scolastici e strumenti di illuminazione artificiale nonché per le porte antincendio. La sede centrale è fornita di palestra, laboratorio informatico, aula LIM, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, biblioteca e aula musicale. Al plesso Statale oltre ad un laboratorio informatico ed ad un'aula LIM, grazie al finanziamento del bando ATELIER CREATIVI è prevista anche la creazione di un Atelier musicale. Gli altri plessi grazie ad i finanziamenti FESR LAN WLAN, sono stati cablati e dotati di una lim ad uso comune delle classi in un apposito spazio creato come ambiente di apprendimento. Tutte le sedi raggiungibili con auto e bus comunali sono dotate di spazio adibito ad area parcheggio.	Con i fondi PON-FESR-LAN e con quelli FESR AMBIENTI, quest'anno si è avviata la procedura di cablaggio dei vari plessi e si prevede di migliorare il segnale di rete e aumentare le aule di dotazioni tecnologiche, ancora troppo esigue.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8D7006	90	85,7	15	14,3	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAIC8D7006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8D7006	2	2,3	14	16,3	26	30,2	44	51,2	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8D7006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8D7006	7	10,9	32	50,0	4	6,2	20	31,2
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAIC8D7006	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta una dotazione organica di n.86 posti, di cui l'94,2% a tempo indeterminato ed il 5,8% a tempo determinato. L'età media dei docenti a T.I. è di 55 anni.</p> <p>Il titolo di laurea è in possesso dal 14.3% dei docenti nella scuola della Infanzia il 13.2 % nella scuola primaria, il 90.5% nella scuola secondaria; pochi possiedono certificazioni informatiche, linguistica e master post universitari. Il personale presenta soddisfazione nella continuità del servizio (poche sono state le domande di trasferimento negli ultimi anni); la maggior parte dei docenti lavora stabilmente in questa scuola da più di un decennio consentendo una migliore collaborazione all'interno dei team docenti operanti sulle varie classi. Tuttavia, il dimensionamento e la diminuzione del numero delle iscrizioni determinano passaggi di docenti da un plesso all'altro con perdita della continuità di lavoro sulla classe ampliando però il proprio orizzonte confrontandosi con altri docenti, dall'altro. Il genere non condiziona le interazioni tra docenti e non vi sono atteggiamenti di prevaricazione dovuti al genere, neanche da parte del Collaboratore Vicario verso i colleghi o le colleghe. Non vi sono differenze di etnie tra gli insegnanti, vi sono invece differenze sociali, ma non condizionano in alcun modo. L'Istituto si avvale anche della collaborazione di esperti esterni e docenti interni provvisti di competenze informatiche, linguistiche, sportive e per i DSA.</p>	<p>Maggiore quest'anno l'integrazione tra i docenti della secondaria e quelli della primaria ed infanzia. Con il tempo gli insegnanti dei diversi ordini di scuola stanno imparando ad ascoltarsi senza pregiudizi e ad accogliere il punto di vista altrui. In Questi ultimi due anni, forte e significativa è stato il nuovo D.S, che ha attuato scelte dirigenziali tali da favorire una maggiore omogeneità e spirito di gruppo nel personale, con una partecipazione progettuale condivisa. Inoltre ha sicuramente incrementato tutte quelle attività che hanno spinto alcuni docenti a migliorare le proprie competenze professionali sia in percorsi di formazione formale che in situazioni non formali.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8D7006	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	98,9
- Benchmark*										
NAPOLI	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6	98,8	99,4	99,6	99,7	99,4
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC8D7006	100,0	96,7	100,0	93,9
- Benchmark*				
NAPOLI	93,8	94,7	95,8	96,5
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC8D7006	44,0	22,0	22,0	12,0	0,0	0,0	37,0	29,6	20,4	13,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	27,4	27,1	20,7	15,3	6,2	3,3	25,2	27,7	21,3	15,5	6,7	3,6
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8D7006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8D7006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,3	0,3	0,3
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8D7006	1,3	1,1	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,3	2,1	1,7	1,0
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8D7006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,0	1,4	0,7
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8D7006	4,8	7,0	3,3	4,0	4,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	2,7	2,6	2,1	1,4
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8D7006	5,9	5,5	1,6
- Benchmark*			
NAPOLI	2,6	2,3	1,7
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni, per motivazioni non imputabili alla scuola (lavoro dei genitori, cambio di abitazione...). Le percentuali di ammissioni alla classe successiva sono maggiori al 98% nella scuola primaria e superano il 95% nella secondaria. I docenti tendono a incoraggiare gli alunni, a sostenere il loro processo di formazione, mirando ad una valutazione degli stessi nella loro unicità di persona, piuttosto che limitatamente alle loro conoscenze disciplinari.	Le bocciature sono un'evidente punto da superare anche con percorsi alternativi adeguati per questi studenti che si trovano ad affrontare talvolta docenti e compagni nuovi, anche se diminuite rispetto allo scorso anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di squilibrio: più del 44% degli alunni consegue all'esame la votazione di 6 e solo il 12% quella di 9, nessuno raggiunge il 10. Ma questo è anche conseguenza della localizzazione della scuola in un quartiere periferico, con un livello socio-culturale basso ed una scarsa motivazione allo studio.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una leggera 'polarizzazione' dovuta ad una consistente concentrazione nella fascia più basse (voti 6 e 7): le percentuali risultano al di sopra delle medie di riferimento, così come le percentuali relative alle eccellenze (voti 9 e 10) si collocano in posizioni inferiori ai benchmark provinciali, regionali e nazionali; il dato più evidente riguarda la distribuzione della fascia intermedia (voto 8) che è in linea ai valori di riferimento.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8D7006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	42,9	↔	↑	↑	n.d.	50,9	↔	↔	↓	n.d.
NAEE8D7018	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8D7018 - 2 A	72,5	↑	↑	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8D7029	33,2	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8D7029 - 2 A	34,6	↓	↓	↓	n.d.	46,2	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8D7029 - 2 B	31,6	↓	↓	↓	n.d.	44,6	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8D704B	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8D704B - 2 A	49,5	↑	↑	↑	n.d.	44,4	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8D705C	22,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8D705C - 2 A	22,2	↓	↓	↓	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,2	↔	↓	↓	-3,9	51,4	↔	↔	↓	-4,2
NAEE8D7018	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8D7018 - 5 A	58,5	↑	↑	↑	1,9	55,4	↔	↑	↑	-0,2
NAEE8D7029	43,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8D7029 - 5 A	39,2	↓	↓	↓	-17,8	46,3	↓	↓	↓	-10,0
NAEE8D7029 - 5 B	47,8	↓	↓	↓	-4,0	53,0	↔	↔	↓	1,3
NAEE8D704B	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8D704B - 5 A	56,9	↑	↑	↑	-1,1	46,4	↓	↓	↓	-10,4
NAEE8D704B - 5 B	57,3	↑	↑	↑	-4,0	55,4	↔	↑	↑	-4,6
NAEE8D705C	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8D705C - 5 A	45,0	↓	↓	↓	-3,5	49,9	↓	↓	↓	-0,9
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,1	↔	↔	↓	n.d.	47,8	↑	↔	↓	n.d.
NAMM8D7017	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8D7017 - 3 A	58,1	↔	↔	↓	n.d.	52,9	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8D7017 - 3 B	58,8	↔	↔	↓	n.d.	24,5	↓	↓	↓	n.d.
NAMM8D7017 - 3 C	57,6	↔	↓	↓	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8D7018 - 2 A	0	0	1	0	15	2	3	1	4	6
NAEE8D7029 - 2 A	6	6	0	3	2	6	5	1	2	3
NAEE8D7029 - 2 B	7	7	0	0	0	5	5	3	0	1
NAEE8D704B - 2 A	3	2	6	2	5	7	2	6	2	1
NAEE8D705C - 2 A	12	1	1	0	0	1	2	4	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8D7006	35,4	20,2	10,1	6,3	27,8	26,6	21,5	19,0	11,4	21,5
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8D7018 - 5 A	2	3	4	4	3	6	1	1	2	6
NAEE8D7029 - 5 A	9	3	2	0	1	3	3	9	0	0
NAEE8D7029 - 5 B	5	2	6	0	1	2	1	5	1	1
NAEE8D704B - 5 A	1	4	6	3	2	3	2	2	2	0
NAEE8D704B - 5 B	5	2	1	1	6	1	4	4	2	2
NAEE8D705C - 5 A	4	3	2	2	0	1	4	2	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8D7006	29,9	19,5	24,1	11,5	14,9	22,2	20,8	31,9	12,5	12,5
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM8D7017 - 3 A	4	8	7	3	0	2	5	4	8	3
NAMM8D7017 - 3 B	1	5	5	1	0	12	0	0	0	0
NAMM8D7017 - 3 C	1	9	3	3	0	1	2	3	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8D7006	12,0	44,0	30,0	14,0	0,0	30,0	14,0	14,0	24,0	18,0
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8D7006	66,8	33,2	19,6	80,4
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8D7006	17,7	82,3	7,3	92,7
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8



## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Per la prova di italiano somministrata nelle classi seconde, la media del punteggio al netto del cheating è del 42,9%, superiore alla media della regione Campania (40,4%), del Sud (40,9%) e dell'Italia (41,8%). La prova di matematica delle classi seconde dell'Istituto, al netto del cheating, è pari al 50,9%, in linea con il punteggio regionale e del Sud, inferiore a quello della nazione (52,4%). La media del cheating d'Istituto è pari ad 1,9%, notevolmente ridotto rispetto al precedente anno scolastico (17,6%). Le classi quinte, hanno riportato nella prova di italiano un punteggio medio al netto del cheating pari a superiore alla media della regione Campania del Sud e dell'Italia. La prova di matematica delle classi quinte dell'Istituto ha riportato un punteggio al netto del cheating, pari al 51,4%, in linea col punteggio della Campania e del Sud, ma inferiore a quello dell'Italia (53,9%).</p> <p>Le classi dell'Istituto, sottoposte alla Prova Nazionale 2016, hanno riportato complessivamente, nella prova di italiano una media del punteggio al netto del cheating del 58,1%, in linea con la media della regione Campania (59%), del Sud (59,2%); ma al di sotto della media dell'Italia (61,9%). Valutando l'andamento negli ultimi anni, si può affermare che c'è un miglioramento degli esiti degli studenti, che sono passati dal punteggio del 51% al 58%. I risultati della prova di matematica delle classi terze dell'Istituto, che si attestano al 47,8%, al netto del cheating</p>	<p>Analizzando l'andamento negli ultimi anni, (nell'anno scolastico 2014-2015 la scuola primaria non ha effettuato prove Invalsi), si può affermare che c'è un peggioramento dei risultati, perché si è passati dal 59,8% di risposte esatte del 2012- 2013 al 42,9 %. Al contrario si registra una diminuzione della percentuale di cheating (dal 16,8% al 14,4%); benché esso risulti aumentato rispetto all'anno scorso (8,5%).</p> <p>Analizzando l'andamento negli ultimi anni, (nel 2015 la scuola primaria non ha effettuato prove Invalsi), si può affermare che c'è un progressivo peggioramento dei risultati nelle prove di matematica: il punteggio è sceso dal 65,2% al 50,9%, inferiore alla media nazionale.</p> <p>Nella prova di italiano delle classi quinte risultano al di sotto delle medie di riferimento le classi 5A e 5B Agnano e 5B Statale, che sono anche le classi con background familiare basso e quindi con maggiore difficoltà di apprendimento, anche per l'uso di un codice verbale ristretto.</p> <p>Analizzando l'andamento negli ultimi anni, si può affermare che c'è un peggioramento dei risultati: infatti, il punteggio riportato dagli alunni è diminuito di quasi 10 punti percentuali e la differenza nei risultati rispetto alle scuole con background familiare simile è ritornata ad essere negativa, con -4,2 punti percentuali.</p> <p>Considerando l'andamento negli ultimi anni, si può affermare che c'è un peggioramento degli esiti degli studenti (-0,5% rispetto all'anno scorso, ma -3,9% rispetto al 2014).</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il cheating riscontrato nelle classi è diminuito rispetto all'anno precedente, ma non azzerato.  
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità all'interno delle classi seconde e quinte è inferiore alla media nazionale. La variabilità tra le classi dell'Istituto è nettamente al di sopra della media nazionale e riflette la diversità dell'utenza di ciascun plesso, dovuta al fatto che i vari Plessi non sono vicini, pertanto l'utenza presenta caratteristiche differenti che si riflettono nella diversità tra le classi dell'Istituto. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. Il cheating riscontrato nelle classi è diminuito rispetto all'anno precedente, ma non azzerato.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Gli studenti sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, reperire, collegare, organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse.</p> <p>2. Gli studenti sono in grado di autoregolarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei compiti,</li> <li>• nel gestire il proprio studio settimanale,</li> <li>• nel portare i materiali necessari,</li> <li>• nel portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti. Gli studenti rispettano le regole e i patti condivisi.</li> </ul> <p>3. Gli studenti contribuiscono alla vita della comunità e alle iniziative sociali proposte nell'anno</p> <p>4. Gli studenti partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali</p> <p>5. Gli studenti sono in grado di progettare, pianificare e stabilire priorità.</p> <p>6. Gli studenti sono in grado di risolvere problemi sia nella realtà che simulati dai docenti.</p>	<p>1. Alto numero di rapporti e sanzioni disciplinari. Insufficienze nel voto di condotta/comportamento.</p> <p>2. Non sufficiente il numero di studenti che contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle iniziative.</p> <p>3. Non sono predisposti percorsi e ambienti di apprendimento per consentire agli studenti di pianificare, articolare le fasi di progetti che prevedano la risoluzione di problemi sia individualmente che a gruppi.</p> <p>Per la scuola secondaria i docenti non rivedono le loro progettazioni tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza e di un approccio alla didattica di tipo laboratoriale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello generale della scuola nelle competenze chiave e di cittadinanza è buono, tuttavia sono da considerare nella scuola secondaria il numero di rapporti e sanzioni disciplinari ed insufficienze nel voto di condotta/comportamento. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma si rileva la necessità di impegnarsi in un processo di elaborazione e condivisione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
NAIC8D7006	NAEE8D7018	A	59,47	↑	↑	↑	78,26
NAIC8D7006	NAEE8D7029	A	40,88	↓	↓	↓	100,00
NAIC8D7006	NAEE8D7029	B	47,65	↓	↓	↓	92,31
NAIC8D7006	NAEE8D704B	A	56,34	↑	↑	↔	88,24
NAIC8D7006	NAEE8D704B	B	60,62	↑	↑	↑	82,35
NAIC8D7006	NAEE8D705C	A	44,88	↓	↓	↓	92,86
NAIC8D7006			52,23	↔	↔	↓	87,76

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
NAIC8D7006	NAEE8D7018	A	55,91	↑	↑	↑	78,26
NAIC8D7006	NAEE8D7029	A	46,72	↓	↓	↓	100,00
NAIC8D7006	NAEE8D7029	B	54,55	↔	↑	↔	61,54
NAIC8D7006	NAEE8D704B	A					47,06
NAIC8D7006	NAEE8D704B	B	55,34	↔	↑	↑	70,59
NAIC8D7006	NAEE8D705C	A	46,85	↓	↓	↓	78,57
NAIC8D7006			51,20	↔	↔	↓	72,45

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
NAIC8D7006	NAEE8D7018	A	60,13	↔	↔	↓	89,47
NAIC8D7006	NAEE8D7029	A	54,25	↓	↓	↓	73,33
NAIC8D7006	NAEE8D7029	B	58,85	↔	↔	↓	75,00
NAIC8D7006	NAEE8D704B	A	65,02	↑	↑	↑	94,44
NAIC8D7006	NAEE8D704B	B	67,45	↑	↑	↑	100,00
NAIC8D7006	NAEE8D705C	A	58,14	↔	↔	↓	81,25
NAIC8D7006	NAEE8D705C	B	59,12	↔	↔	↓	73,33
NAIC8D7006			60,99	↑	↑	↓	84,35

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
NAIC8D7006	NAEE8D7018	A	49,31	↑	↑	↓	89,47
NAIC8D7006	NAEE8D7029	A	42,37	↔	↓	↓	73,33
NAIC8D7006	NAEE8D7029	B	51,16	↑	↑	↔	75,00
NAIC8D7006	NAEE8D704B	A	55,53	↑	↑	↑	94,44
NAIC8D7006	NAEE8D704B	B	58,98	↑	↑	↑	100,00
NAIC8D7006	NAEE8D705C	A	48,87	↑	↑	↓	81,25
NAIC8D7006	NAEE8D705C	B	50,51	↑	↑	↔	73,33
NAIC8D7006			51,51	↑	↑	↑	84,35

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC8D7006	NAMM8D7017	A		58,95	59,18	61,92	43,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8D7006	NAMM8D7017	A	22,78	43,72	46,41	50,62	50,00


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------



<p>Dall'analisi dei risultati a distanza, emerge che il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2017 dalle classi II, così come erano formate nel 2014, nella prova di italiano, diminuisce con percentuali per 3 delle sei classi indagate; mentre migliora per le altre 3.</p> <p>Relativamente al punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di primo grado del 2017 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2014, si osserva, in italiano, una diminuzione per tutte le classi, più sensibile per le classi di Agnano Pisciarelli,</p> <p>Per la prova di matematica si registra ancora una diminuzione dei punteggi, ad eccezione degli alunni della sezione A di Santa Lucia.</p>	<p>Il progressivo peggioramento degli esiti degli alunni dalla seconda alla quinta primaria e poi alla secondaria di primo grado (tanto più che gli alunni con prestazioni migliori si iscrivono alle scuole viciniorie), è in linea con la tendenza nazionale, tuttavia va monitorata per riflettere sulle cause ed attuare azioni di miglioramento. La percentuale degli alunni che proseguono nell'area scientifica risulta gravemente bassa. Ciò è dovuto, probabilmente da una scelta fatta a monte di un indirizzo di scuola superiore ritenuto più idoneo agli studi post diploma in tale area. A differenza di una percentuale abbastanza elevata degli alunni che proseguono negli istituti professionali e una ulteriore fascia tende agli studi sociali. Riguardo al successo scolastico dall'analisi di alcuni dati emerge una diminuzione della popolazione scolastica nell'ultimo triennio per le prime classi, un aumento per le seconde. Non si rilevano casi di abbandono in corso d'anno, mentre per i trasferimenti, i dati emersi non sono rilevanti. Generalmente gli alunni al Superiore sono almeno un quarto che portano un debito incentrato sull'indirizzo tecnico-informatico. La fascia diplomata con il voto minimo è abbastanza consistente. Si avverte la mancanza di criteri e processi di valutazione condivisa tra i vari ordini di scuola. Ufficialmente la scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti. Sarebbe necessario organizzare un monitoraggio ad hoc.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	4,4	3,3	4,2
	5-6 aspetti	24,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	66	69,1	57,8
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	23,8	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68	71,8	58
Situazione della scuola: NAIC8D7006		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,6	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,6	34,1	27
Altro	Dato mancante	9,4	9,1	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,3	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,3	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	73,5	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,2	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	10	8,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,2	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,3	37,3	31,2
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,2	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	40,2	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,2	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	34,4	37,1	31,7
Situazione della scuola: NAIC8D7006		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	67,8	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,9	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	63,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,2	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,7	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50,3	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	2,7	4,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	84,6	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,5	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	61,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,6	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,3	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	77,3	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	49,2	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	4,4	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto, ha programmato l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Esso delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I docenti dell'Istituto, riuniti in commissioni, hanno determinato per gli alunni un percorso formativo unitario nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi e la Commissione per l'elaborazione del curriculum ha anche individuato e definiti i traguardi comuni su cui lavorare in modo coordinato e unitario rispettando, tuttavia, le specificità di ciascun ordine di scuola per il relativo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. La Commissione ha predisposto una progettazione che prevede le mete formative, gli obiettivi trasversali e le linee essenziali di apprendimento comuni a tutte le discipline e ai diversi ordini scolastici, i campi d'esperienza suddivisi per età e i traguardi delle competenze organizzate in forma crescente e suddivisi per bienni. Quest'anno si è continuata la Certificazione delle Competenze proposta dall'INDIRE nelle classi di passaggio</p>	<p>Difficoltà nel far percepire identità e finalità istituzionali nonché il mandato e gli obiettivi strategici della scuola a tutte le componenti partecipative dell'Istituto. Devono essere incrementati momenti di condivisione collegiale e gruppi di lavoro trasversali e verticali per approfondire il quadro normativo attuale, condividere i traguardi di competenza e definirne i relativi obiettivi di apprendimento irrinunciabili per ogni ordine scolastico e ciascun ambito disciplinare. Per quanto riguarda i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono da migliorare le fasi di verifica e documentazione.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,7	72	54,7
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,7	82,6	74,8
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	68,1	51,7
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66	51
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		



**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,1	70,2	56,8
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,8	70,9	61,1
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti dell'Istituto, riuniti in commissioni di Dipartimenti con sviluppo orizzontale e verticale, hanno determinato per gli alunni un percorso formativo unitario nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Il nostro Istituto è impegnato in una progettualità collegiale e cerca di realizzare un confronto significativo fra ordini di scuola diversi per offrire ad ogni insegnante la possibilità di inquadrare il proprio ruolo fra quelli che insegnano prima e quelli che insegnano dopo ricercando un'adeguata progressione curricolare unita alle opportune discontinuità sempre progettate e mirate. Si attuano iniziative finalizzate al miglioramento della didattica, condivisione delle tematiche e delle strategie didattiche :dipartimenti di italiano, matematica e lingue straniere nella Scuola Secondaria; programmazioni settimanali per classi parallele o per ambiti disciplinari nella Scuola Primaria; programmazioni mensili nella Scuola dell'Infanzia. Si effettuano incontri tra insegnanti degli anni-ponte per confronti didattico-metodologici, a partire dalle problematiche riscontrate e dalle pratiche adottate quotidianamente in classe

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La programmazione per classi parallele là dove possibile avviene solo nella scuola Primaria, cosa che per oggettive difficoltà organizzative non accade nella secondaria. Risulta ancora carente una progettazione per lo sviluppo delle competenze trasversali. Nella revisione della Progettazione devono essere migliorate le fasi dell'analisi dei bisogni. Manca un follow up nel corso dell'anno per individuare eventuali criticità presenti, per poter riprogettare nello specifico, annullando quindi, le debolezze rilevate. La definizione di strategie metodologiche comuni per le diverse discipline deve essere ulteriormente approfondita e condivisa soprattutto nella Secondaria

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incontri bimestrali tra genitori e docenti, l'illustrazione e la consegna quadrimestrale del documento, sono occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia, per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire. Nell'Infanzia, a livello valutativo, solo per i cinque anni si utilizzano Prove strutturate condivise e rubriche di valutazione sulle competenze in uscita costruite su indicatori comuni che vanno a confluire nella scheda valutativa di collegamento con la Primaria. Esistono indicatori finali di valutazione per i tre e quattro anni ma non supportati da oggettive griglie di osservazione.</p> <p>L'Istituto utilizza 2 griglie di valutazione in cui in una i descrittori, espressi con valutazione in decimi, definiscono il livello di conoscenza e competenza raggiunti in un percorso generale di profitto e un'altra che definisce specificamente il comportamento come sfera di partecipazione, interesse rapporto con gli altri e rispetto delle regole.</p> <p>Quest'anno per la prima volta nella scuola primaria i docenti riuniti in dipartimenti, hanno sviluppato delle prove autentiche con relative rubriche di valutazione, somministrate come prove di ingresso nell'anno scolastico 2016/2017.</p> <p>L'Istituto organizza corsi di recupero per lo sviluppo di competenze in Italiano, matematica e Lingua straniera.</p>	<p>Non si utilizzano prove autentiche per la scuola secondaria. Assenti nella primaria prove strutturate intermedie e quelle esistenti sono ancora limitate ad alcuni ambiti disciplinari e/o ad alcune discipline.</p> <p>Nell'Infanzia, in ambito valutativo, per gli alunni di tre e quattro anni mancano ancora Strumenti condivisi di valutazione ( griglie per le osservazioni sistematiche e relativi indicatori).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. La programmazione annuale delle attività didattiche viene impostata sulla base della realtà socio-economica in cui opera la nostra scuola, delle esigenze formative rilevate negli anni precedenti, della programmazione educativo-didattica consolidata, della disponibilità delle risorse umane e materiali e del Piano dell'Offerta Formativa. Inizio di progettazione di prove autentiche nella scuola primaria nell'anno scolastico 2016/2017.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	5,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	10,1	9,7	16,5
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,4	89,3	73
	Orario ridotto	4,6	5,7	12,6
	Orario flessibile	5	5	14,3
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,9	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,7	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,7	5,7	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,7	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,7	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,2	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,5	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola è impegnata, attraverso figure di coordinamento, nella gestione d'interventi che, partendo dalle specificità del contesto, garantisce la qualità del processo formativo collettivo ed individuale. I vari e diversificati spazi laboratoriali (palestra, teatro, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, laboratori informatici) propendono non solo in una prospettiva formativa dell'identità ma anche ad applicare nuove strategie di intervento nelle procedure didattiche, incrementando la motivazione e le potenzialità degli alunni, per sviluppare in modo creativo gli apprendimenti disciplinari anche con l'ausilio talvolta fondamentale di strumenti Multimediali. Presenti anche spazi per l'uso di NUOVE STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLO "SVANTAGGIO", per una migliore integrazione di tutti gli alunni. Il tempo scuola è gestito in modo da poter sviluppare al meglio le risorse e dei ragazzi e delle strutture.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli spazi laboratoriali palestra, laboratori informatici, scientifici, musicali, teatro, sono presenti solo nella sede centrale e quindi fruibili solo dai plessi vicini. Altri 2 plessi San Martino ed Agnano Pisciarelli sono sprovvisti di qualsiasi attrezzatura di supporto, anche se con i fondi FESR già dall'anno scolastico 2016/2017 tutti i plessi dell'Istituto sono stati allestiti con spazi aumentati nella tecnologia. In un laboratorio informatico della scuola secondaria e nel laboratorio informatico della scuola primaria i computer sono di vecchia data, pertanto andrebbero sostituiti con macchine più nuove. Nei plessi delle scuole dell'infanzia e quello di San Martino ed Agnano Pisciarelli sono presenti poche strumentazioni tecnologiche anche se con i fondi FESR dall'anno scolastico 2016/2017 tutti i plessi dell'Istituto sono stati cablati e forniti di un Kit LIM.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAIC8D7006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	16,6666666666667	64,27	62,75	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIC8D7006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	39,14	36,7	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto c'è una forte corrispondenza fra le attività e le strategie didattiche maggiormente adottate dai docenti (dichiarate dagli stessi) e la percezione che ne hanno gli studenti. Le iniziative di ricerca-azione investono vari ambiti disciplinari (tecnologie informatiche applicate alla didattica, italiano, arte e immagine, scienze, musica) e trasversali (cooperazione, inclusione e cittadinanza attiva). La scuola promuove modalità didattiche innovative soprattutto in Cooperative-Learning, Flipped classroom, digital story telling, Coding CLIL. Per l'anno scolastico corrente sono stati attuati e svolti corsi di formazione per docenti su queste metodologie che, hanno avuto una ricaduta sulle classi, nell'anno corrente 2017-2018</p>	<p>Le strategie didattiche e le attività prevalentemente adottate sono di tipo tradizionale (lezione frontale, correzione dei compiti, risposta alle domande degli alunni, spiegazione dei contenuti e delle procedure da seguire durante il lavoro). L'utilizzo di modalità didattiche innovative è frutto dell'iniziativa di singoli docenti o di piccoli gruppi di insegnanti, ma non risulta ancora condiviso a livello collegiale. Le attività laboratoriali e di gruppo sufficientemente diffuse sono da incrementare ed estendere ulteriormente.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIC8D7006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	6,5	7,4	4,2
Un servizio di base		21,3	20,2	11,8
Due servizi di base		31,2	28,9	24
Tutti i servizi di base		41,1	43,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:NAIC8D7006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	85	85,5	74,6
Un servizio avanzato		10,8	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,5	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,8	0,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAIC8D7006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		93,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		3	1,7	2,9
Azioni costruttive		1,3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie	X	0,9	0,6	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8D7006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0,7	0,4	0,3
Azioni interlocutorie	X	29,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		12,7	10	9,3
Azioni sanzionatorie		0,7	1,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8D7006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		82,8	85,8	89,7
Nessun provvedimento		1,2	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		7,4	6,3	6,1
Azioni costruttive	X	7	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8D7006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,9	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		30,3	26,5	23,3
Azioni costruttive	X	9,1	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,8	3,2	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NAIC8D7006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,65	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,23	0,97	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ambito dell'attuazione dell'autonomia, la scuola attiva forme di collaborazione tendenti ad arricchire l'offerta culturale e le occasioni formative anche in seno alla prevenzione e/o al contenimento di situazioni problematiche, attraverso intese con diversi soggetti del territorio: Azienda Sanitaria Locale ASL 2, Consultorio Pediatrico, Ambulatorio di Neuropsichiatria, Centro di Medicina Scolastica, Servizio di Assistenza Sociale, Associazioni Sportive, Associazioni Cattoliche Giovanili, Associazioni ambientali, associazioni interculturali, l'Unicef. Documento fondamentale e di sicuro riferimento è il nostro regolamento di Istituto che presenta una Tabella sinottica delle sanzioni disciplinari per gli alunni della scuola secondaria di 1°.


La promozione della condivisione di regole di comportamento tra gli studenti è affidata comunque, prevalentemente al confronto tra docenti ed alunni nel contesto classe, inoltre, alla condivisione collegiale di tutti i riferimenti normativi menzionati nel POF, alle comunicazioni del Dirigente in merito alle regole di comportamento, ai momenti di incontro con le assemblee dei genitori e con i rappresentanti delle famiglie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria del nostro Istituto vi è una presenza considerevole di comportamenti non consentiti.

L'adozione di strategie specifiche per il raggiungimento delle competenze sociali è affidata prevalentemente all'iniziativa del singolo docente e viene condivisa dal Consiglio di classe. La scuola realizza progetti che promuovono esperienze trasversali legate alla cooperazione, alla legalità, alla solidarietà che tuttavia investono un numero limitato di classi. Quest'anno è stato attivato uno sportello ascolto " Il salotto del pensiero" rivolto ad alunni (dai 6 ai 13 anni), genitori, insegnanti, come luogo alternativo al gruppo classe per la prevenzione del disagio, la promozione del benessere e all'educazione emotiva in ambito scolastico mediante l'ascolto e una gestione consapevole delle emozioni, nonché per arginare fenomeni di bullismo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre in misura parziale un ambiente favorevole, per la mancanza di strutture laboratoriali sufficienti in alcuni plessi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se restano ancora circoscritte ad alcuni docenti e ad alcuni aspetti o ambiti disciplinari. Limitati e ancora insufficienti risultano i momenti di condivisione e confronto dei docenti sulle pratiche innovative adottate. Gli studenti per qualche ora alla settimana lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e per lo più condivise nelle classi. La gestione dei conflitti non sempre risulta efficace soprattutto per una disomogeneità nelle modalità e nelle strategie adottate dai docenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAIC8D7006		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	72,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	28,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,2	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Specifici in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. Promozione di attività di sensibilizzazione generale attraverso cicli di film, letture ed altro.</p> <p>ASL FAMIGLIA ASSOCIAZIONE COINVOLTE NEL SOCIALE FORMAZIONE.</p> <p>L'istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le scelte educativo-didattiche. Per gli alunni con disabilità certificata è previsto il PEI ad opera del GLH.</p> <p>PDP.</p> <p>Per gli alunni DSA le metodologie didattiche sono individualizzate e personalizzate.</p> <p>L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e di tutto il personale docente ed ATA. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione tra la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.</p>	<p>Uno dei punti da rafforzare è certamente l'attrezzatura e gli ausili informatici specifici che aiutano i nostri alunni BES: LIM, una postazione con ingranditore, audio book, tastiera facilitata ecc...</p> <p>Migliorare l'organizzazione scolastica generale proponendo classi aperte, più compresenza, maggiore collaborazione con gli enti esterni attraverso progetti specifici.</p> <p>Per l'inclusione di alunni extracomunitari la complessità della realtà sociale e culturale in cui la scuola opera, impone di rafforzare alcuni strumenti di lettura: sviluppo di un'intelligenza di tipo relazionale, valorizzazione della diversità come risorsa. Aiuto maggiore alle famiglie con figli BES.</p> <p>L'istituzione scolastica si pone l'obiettivo di favorire un piano di lavoro che, nei momenti di programmazione settimanale, promuova azioni di ricerca specifica di strategie metodologiche facilitanti l'inclusività didattica degli alunni con BES. Saranno proposti gruppi di lavoro costituiti da docenti curricolari e di sostegno, con lo scopo di: 1) creare un data - base degli alunni con BES; 2) una struttura osservativa in check-list finalizzate a rilevare bisogni e potenzialità dell'alunno BES; 3) un adattamento degli obiettivi curricolari standard; 4) uno strumento di valutazione adeguato caso per caso.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,6	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	45	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Presente	7,4	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,2	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	16,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,7	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	14,8	15,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,5	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Presente	6,9	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	45,4	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	15,8	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	35,8	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,8	9	24,4
Altro	Dato mancante	13,8	13,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,5	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24,5	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,5	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	5	5,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,9	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,4	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,5	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,5	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	5,4	5,7	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola è attenta all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari tenendo conto delle problematiche di ciascun alunno. Nella scuola sono presenti anche alunni con difficoltà derivanti da condizionamenti di natura socioeconomica, culturale, linguistica e con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici. Un'attenzione particolare, quindi, va riservata all'individuazione di questi alunni per attuare strategie di intervento più idonee. La scuola attua interventi di recupero e potenziamento in orario scolastico per riporre gli argomenti svolti e colmare le lacune evidenziate. Punti di forza che risultano efficaci consistono nel RECUPERO, CONSOLIDAMENTO ma soprattutto POTENZIAMENTO di: -esercitazioni e letture guidate. -lavori di gruppo. -attività dei laboratori. -attività di ricerca. -attività operative. -approfondimento personale. -attività di ricerca con letture critiche e dibattiti. -attività individuali interdisciplinari. Con le azioni di reti territoriali (altre scuole, enti, associazioni, ASL, sostegno alla genitorialità) si potenzia il processo di integrazione dell'alunno con BES, favorendo la relazione costante con figure professionali che offrono orientamenti a docenti e famiglie, secondo un modello cooperativo di presa in carico complessiva del bambino/ragazzo con BES.

Il tempo scuola risulta poco per un buono svolgimento di tutte le attività di recupero e potenziamento proposte. -L'assenza di ore di compresenza rappresenta un limite per il miglioramento e il consolidamento degli obiettivi programmati. -Mancanza di attrezzature e ausili informatici specifici che possono rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni con bisogni educativi speciali. - Migliorare le attività di monitoraggio in follow up delle attività svolte in questo settore.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'inclusione per la nostra scuola è l'obiettivo permanente che si esplica nella promozione delle condizioni atte a far sì che ciascuno diventi parte integrante di un contesto sociale, per vivere esperienze significative, emozioni relazionali con il gruppo dei pari. La scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi differenti nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, tuttavia ci sono aspetti che devono essere migliorati: gli obiettivi educativi sono poco specifici e non strutturati a livello di scuola. Devono essere migliorate le forme di monitoraggio in follow up delle attività svolte in questo settore, dove possibile, per verificarne il raggiungimento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,2	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,6	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,4	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,5	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	11,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,5	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,2	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	75,4	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,8	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,9	10,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto la continuità educativa e didattica assicura il percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Essa prevede un continuo scambio di informazioni tra i docenti dei diversi segmenti scolastici, con trasferimento di materiale informativo utile per la conoscenza degli allievi in ingresso e per la formazione delle classi. Durante l'anno sono organizzate attività didattiche e ricreative comuni al fine di far conoscere l'ambiente scolastico, i docenti, le discipline e le modalità di intervento. Il monitoraggio dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado è certo e costante per tutti quegli alunni che scelgono di restare nell'istituto. Le azioni messe in campo con la continuità sono rese più efficaci dall'applicazione di un curriculum verticale. Quest'anno sono state svolte, anche se in poche occasioni, lezioni "incrociate" in cui gli alunni hanno sperimentato le pratiche didattiche degli insegnanti dell'ordine successivo.</p>	<p>Nonostante il grande dispendio di energie e il costante impegno profuso per attuare la continuità educativa e didattica, il nostro istituto da diversi anni non cresce anche perché è diffuso sul territorio con ben cinque plessi molto distanti tra loro per cui è difficile e dispendioso spostare i bambini da un plesso all'altro per le attività. Alcuni plessi, soprattutto della primaria sono frequentati da bambini provenienti da quartieri diversi e solo pochi si iscrivono alla secondaria di appartenenza che è dislocata in un altro quartiere.</p> <p>Negli incontri sulla continuità educativa tra gli insegnanti degli anni ponte il confronto riguarda ancora in prevalenza aspetti relativi ai contenuti e agli obiettivi, occorre stimolare maggiormente lo scambio a livello di metodi e strategie da utilizzare per garantire la continuità educativa.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	67,3	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	26,5	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	45,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	51,9	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	56,5	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	18,1	16,6	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza attività di orientamento continuo fin dall'ingresso degli alunni in prima media . E' un lungo percorso di conoscenza di se che coinvolge tutti gli alunni e tutti i docenti. Tale processo ha il suo culmine in terza media quando gli alunni sono aiutati a scegliere l'indirizzo per il futuro percorso scolastico.</p> <p>Questo viene fatto attraverso vari momenti: inizialmente i docenti delle superiori vengono nelle classi terze ed informano gli alunni sulle offerte formative dei propri istituti evidenziando in particolare i vari indirizzi e i relativi percorsi successivi di studio o di lavoro; successivamente i ragazzi sono accompagnati nei diversi istituti della secondaria di 2° grado del territorio per partecipare ai laboratori per la conoscenza diretta delle nuove discipline; seguono poi incontri con le famiglie sia in maniera individuale sia in incontri collettivi con tutti i docenti delle superiori. Si auspica un progresso considerevole su questo punto per l'anno scolastico 2018/2019, in previsione dell'attuazione di un PON FSE sull'orientamento per i ragazzi della secondaria.</p>	<p>Durante il percorso del triennio gli alunni dovrebbero acquisire il senso di responsabilità e la capacità di scegliere il percorso scolastico successivo. Purtroppo nonostante i consigli valutati dai Docenti, gli alunni si dirigono verso scelte non adeguate alle proprie capacità, bensì condizionate alla presenza o meno dei propri compagni negli Istituti superiori. Il consiglio orientativo di conseguenza non è seguito come dovrebbe essere, pertanto non risulta sempre efficace.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NAIC8D7006	11,0	17,1	23,2	8,6	9,8	18,3	12,2	0



Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in ogni ordine di scuola, in modo particolare in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado. Vengono realizzate attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e queste attivita' coinvolgono tutte le realta' scolastiche del territorio nonché diverse realtà produttive e professionali con le quali la scuola ha in essere una collaborazione continua. La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali. Vengono organizzati incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Ogni anno viene effettuato il monitoraggio sulle scelte degli studenti e misurata la loro corrispondenza con il consiglio orientativo fornito dai docenti. I consigli orientativi della scuola sono per lo più seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.	I percorsi realizzati dalla scuola e finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini emergono dal lavoro dei singoli Consigli di Classe. Manca ancora una programmazione comune su queste tematiche e la condivisione di strategie educative

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, assicura una buona conoscenza di sé e delle proprie attitudini per cui la stragrande maggioranza degli alunni segue il consiglio orientativo della scuola e lo mantiene. Le famiglie sono coinvolte attivamente in questa scelta e hanno fiducia nell'operato della scuola. Tuttavia nei Consigli di Classe, nei quali si impostano i percorsi finalizzati all'orientamento, mancano ancora la condivisione di strategie e l'utilizzo di indicatori comuni.

Mancano veri monitoraggi dei risultati sugli orientamenti suggeriti dalla nostra scuola nel biennio successivo.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il personale nella maggioranza dei casi riconosce che mission e vision sono state elaborate nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle esigenze del territorio.</p> <p>2) Il PTOF e POF pubblicato sul sito web, è facilmente consultabile da tutti i portatori di interesse: missione e priorità dell'Istituto sono definite chiaramente .</p> <p>La scuola condivide con la comunità scolastica e con il territorio iniziative e priorità. Il PTOF è stato calibrato sui bisogni dell'utenza; il grado di soddisfazione viene monitorato attraverso questionari e processi auto valutativi.</p>	<p>1) Non completa conoscenza dei compiti e delle competenze dei ruoli.</p> <p>2) Parziale condivisione nelle pianificazioni delle attività.</p> <p>3) Non completa definizione delle procedure per la revisione condivisa del POF.</p> <p>4) Insufficiente coordinamento per lo svolgimento di compiti.</p> <p>5) Insufficiente la raccolta dei dati relativi agli stakeholders come risposta alle esigenze di miglioramento.</p>

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Pianificazione delle azioni in ambito collegiale</p> <p>2) Riunioni tra DS, funzioni strumentali, collaboratori e referenti.</p> <p>3) Molto buona è la comunicazione scuola-famiglia nella informazione sui progressi degli alunni, nella condivisione delle linee educative e dei valori da trasmettere, nella considerazione dei suggerimenti e delle preoccupazioni dei genitori.</p>	<p>Assenza di monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni licenziati.</p> <p>La percentuale degli incontri formalizzati programmati con i vari ordini del personale dell'Istituto non è elevata , anche se è da evidenziare comunque che nell'Istituto si effettuano molti incontri non formalizzati tra il DS e i singoli membri dello STAFF e le altre componenti scolastiche, volti a pianificare l'organizzazione delle attività.</p> <p>L'Istituto non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,6	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	39,2	35
	Più di 1000 €	14,8	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC8D7006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,42	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,58	30,5	29,6	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAIC8D7006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,2307692307692	27,98	29,56	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NAIC8D7006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,25	49,9	51,36	40,09



## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,3	26,22	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,3	6,28	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	64,4			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8D7006 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,2	3,42	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,1	42,15	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	41,7			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	11	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-13,5	-15,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		-3	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC8D7006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	6,8	6,53	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3318,18181818182	7563,13	7265,81	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIC8D7006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	61,66	29,28	28,96	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIC8D7006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	24,85	23,06	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Riorganizzazione dei compiti dello staff del DS.</p> <p>2)Organizzazione del personale ATA consolidata nel tempo.</p> <p>3)Impegno elevato da parte dello staff del DS per favorire il miglioramento.</p> <p>4)Azione di sensibilizzazione del DS verso gli operatori scolastici per il rispetto del codice di valori etico-professionali.</p> <p>5)Impiego crescente delle tecnologie per l'insegnamento e la comunicazione tra i docenti.</p> <p>6)Avvio del processo di Autovalutazione</p> <p>Le FS dell'Istituto sono state scelte per le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno al disagio degli alunni con disabilità, alunni BES. Inclusione</li> <li>- Sostegno al lavoro dei docenti: registro elettronico. Invalsi</li> <li>- Sostegno al lavoro dei docenti: multimedialità e laboratorio informatico</li> <li>- Continuità ed orientamento</li> <li>- Viaggi e visite di istruzione</li> </ul> <p>Il docente 1° collaboratore svolge tra le sue funzioni anche quella della gestione PTOFe Valutazione, progetti PON FSE, FESR-POR.</p> <p>Nell'Istituto tra docenti con incarichi di responsabilità vi è una chiara divisione dei compiti, così come tra il personale ATA , che si concretizza in risorse più concentrate su un numero di incarichi inferiori ai livelli di riferimento, ma ben precisati ai bisogni della scuola. L'impatto delle assenze del personale docente della primaria e secondaria non risulta essere rilevante sull'organizzazione. L'offerta formativa caratterizzante la scuola passa attraverso una decisionalità che coinvolge anche lo staff d'istituto.</p>	<p>Sebbene gli incarichi di responsabilità siano ben definiti e distribuiti le risorse disponibili non sono adeguate alle necessità.</p> <p>Le priorità della scuola legate al regolare svolgimento dell'attività didattica hanno fatto sì che i progetti interessati dalla quota del FIS risultano essere soltanto quelli individuati come strategici pertanto tale quota risulta essere molto bassa.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIC8D7006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	14,8	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	14,2	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,1	22,7	38,6
Lingue straniere	0	30,2	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,5	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	35,5	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	24,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	13,9	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18	15,9	17,9
Sport	0	9,2	13,5	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:NAIC8D7006 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,7	1,64	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIC8D7006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIC8D7006 %
Progetto 1	ha avvicinato i giovani allievi alla lirica
Progetto 2	gli alunni hanno avuto un primo approccio all'educazione alimentare
Progetto 3	migliora le competenze in italiano


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	23,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	43,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Gestione trasparente delle risorse finanziarie riconosciuta dalla gran parte del personale</p> <p>2) Gli acquisti e gli investimenti sono finalizzati alla realizzazione delle attività pianificate e condivise negli OOCC.</p> <p>3) La ripartizione delle spese viene equilibrata per assicurare le diverse attività.</p> <p>4) Attenzione ai vincoli normativi ed al raccordo tra POF, PA, Contrattazione e delibere OOCC.</p> <p>5) Attenzione agli esiti delle attività programmate e finanziate per la riallocazione delle risorse.</p> <p>Indice di spesa per progetti per alunno in euro è di 61,66 superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>I progetti prioritari sono quelli che vedono migliorare esiti e potenziano le competenze di base.</p>	<p>1) Non esiste una procedura sistematizzata per la verifica dell'efficacia delle azioni finanziate degli investimenti fatti.</p> <p>2) I responsabili delle singole attività non hanno una reale consapevolezza della politica economica della scuola.</p> <p>3) Il raccordo e la coerenza tra le delibere degli OOCC ed i documenti prodotti (POF-PA- Contrattazione di Istituto) non sono evidenti a tutte le varie componenti della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello di condivisione delle priorità della scuola è condiviso nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso vari canali (assemblee, incontri, comunicazioni, sito, questionari, ecc...). Le forme di controllo strategico e di monitoraggio utilizzate, anche se non in numero non elevato, aiutano la scuola a riorientare le azioni e le strategie utilizzate e ridefinire le priorità per la formulazione del PTOF e POF. L'individuazione e l'attribuzione di responsabilità e compiti sono definite in modo chiaro e risultano funzionali alle priorità individuate. La distribuzione delle risorse economiche e materiali è ottimizzata e coerente alle scelte strategiche effettuate. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, soprattutto quelle derivanti dai fondi europei, per investirli in progetti di miglioramento coerenti con le finalità espresse nel Piano dell'Offerta Formativa.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIC8D7006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	14,63	14,56	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	0	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,88	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	1	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,98	15,63	13,61
Orientamento	0	15,82	15,46	13,31
Altro	0	16,03	15,66	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	18,18	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,58	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,35	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	17,99	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17,31	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	18,02	17,96	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le linee guida del POF mettono in luce le criticità su cui avviare processi di miglioramento e che suggeriscono gli ambiti su cui focalizzare la formazione. Rispetto allo scorso anno emergono positività riguardo alla formazione dei docenti in merito sia al n. di corsi di formazione che al n. medio di ore effettuate. I temi proposti per la formazione e l'autoformazione sono , curriculum e competenze, utilizzo delle tecnologie per la didattica, bisogni educativi speciali e condivisione di metodologie e strategie per l'insegnamento. Alcuni docenti curano a proprie spese la loro formazione frequentando corsi di lingua, di informatica e la rilevazione dei bisogni formativi ha evidenziato ancora la necessità di corsi di alfabetizzazione informatica per un buon numero di docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di formazione promossa dall' Istituto rispetto allo scorso anno è stata più attiva e propositiva, anche se è necessario incrementarla soprattutto per le tecnologie informatiche, l'inclusione e l'integrazione degli alunni in modo da renderla più diffusa. Mancano strumenti oggettivi per misurare sia il livello di qualità delle iniziative di formazione proposte dalla scuola, sia la ricaduta della formazione sull'attività ordinaria della scuola. Una bassissima percentuale di docenti ritiene di possedere una competenza informatica per poter utilizzare le nuove tecnologie con puntualità e precisione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il DS è il coordinatore delle risorse umane, è capace di identificare e valorizzare competenze del personale con un'assegnazione mirata di incarichi e responsabilità. Sceglie i collaboratori sulla base della propria mission e vision e concorda la gestione del personale con il DSGA. Per quanto riguarda le FFSS, ciascun docente ha la possibilità di dichiarare la propria disponibilità all'inizio dell'anno scolastico attraverso la compilazione di un' apposita griglia in cui è possibile specificare anche l'area di operatività. Il coordinamento di classe viene affidato a docenti che hanno generalmente il maggior numero delle ore e competenze organizzative/relazionali e che si distinguono nel gruppo per equilibrio e capacità di lavorare in gruppo. I membri delle commissioni vengono individuati dal DS per disponibilità personale, competenze, capacità di lavorare in gruppo. In generale, comunque, anche per motivi economici, vengono coinvolte le FFSS, cercando di mantenere un equilibrio per evitare il sovraccarico e rispettando le competenze specifiche e l'area di competenza.</p> <p>La remunerazione degli incarichi istituzionali è determinata innanzitutto da quanto stabilito dalla legge, dal contratto e dalla disponibilità del FIS. Successivamente, in sede di contrattazione collettiva vengono discussi i criteri di suddivisione delle somme disponibili nel FIS.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti.</p>	<p>Gli strumenti di raccolta informazioni devono essere più efficaci poiché la presenza nel fascicolo personale di attestati e certificazioni risulta essere talvolta dispersiva e difficile da consultare</p> <p>L'incoraggiamento a sviluppare le proprie capacità e competenze deriva dalla gratificazione proveniente dalla messa in campo delle stesse, il più delle volte valorizzato dai genitori, che manifestano il loro entusiasmo per le attività proposte e per i percorsi formativi offerti.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NAIC8D7006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,32	2,48	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,61	2,64	2,62
Altro	0	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	1	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,22	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,41	2,49	2,49



### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: NAIC8D7006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	66,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57,7	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,8	59,4	58,2
Orientamento	Presente	62,4	62	69,6
Accoglienza	Presente	70,4	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	29	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,1	29,9	30,8
Continuità'	Presente	79,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	86,9	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto è diffusa la pratica del dialogo e dell'empowerment, indispensabile per coinvolgere quanti vi lavorano, affinché diano il massimo di se stessi, segnalino i problemi e collaborino alla loro soluzione, contribuiscano con le loro idee al miglioramento continuo della performance, dell'efficienza, della qualità. La strategia maggiormente utilizzata è la costituzione di gruppi di lavoro su compiti definiti, di commissioni di lavoro, incontri per progetti. Eccetto che per attività di esclusiva pertinenza del D.S. si ricorre alla delega di responsabilità e di competenze ai collaboratori del D.S., alle funzioni strumentali e ai referenti progettuali, la cui sfera di autonomia viene esercitata nel rispetto delle responsabilità e delle competenze. Il DS ha incoraggiato e stimolato il personale ad essere proattivo nel lavoro quotidiano e a fornire suggerimenti per riorganizzare, migliorare e rendere gli ambienti di apprendimento adeguati e fruibili a tutti.</p> <p>Le riunioni degli organi collegiali (Collegi, interclasse, intersezione, dipartimenti), sono rivolte a tutto il personale docente, e i temi trattati sono molto sentiti e riguardano i criteri comuni di valutazione, la stesura del curricolo, il raccordo con il territorio, la continuità, l'inclusione e l'accoglienza degli alunni. Durante gli incontri gli insegnanti producono materiali di buona qualità che condividono con gli altri gruppi.</p>	<p>Deve migliorare il raccordo tra i gruppi di lavoro ed una maggiore socializzazione delle esperienze, degli esiti ottenuti, e deve migliorare la condivisione di materiali prodotti anche attraverso archivi e piattaforme on line.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Implementare una formazione dei docenti mirata alle esigenze personali. Sviluppare e rendere più efficace lo scambio e il confronto tra docenti con spazi e tempi programmati per un sano e proficuo confronto professionale. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAIC8D7006		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8D7006		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,7	40,4	36,6
	Bassa apertura	10,8	11,4	17,9
	Media apertura	20,3	18,8	20,6
	Alta apertura	31,1	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8D7006	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIC8D7006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	74	73,4	75,2
Regione	0	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	29,6	35,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC8D7006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	21	19	15,2
Altro	0	21,6	22,9	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NAIC8D7006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAIC8D7006	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8D7006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,5	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Presente	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Presente	54,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,6	18,3	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIC8D7006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	66,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8D7006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,8169014084507	25,02	26,56	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto in quest'ultimo anno ha incrementato gli accordi di rete sia con soggetti pubblici che privati.. Buoni e propositivi accordi per l'utilizzo di nuove metodologie e con associazioni esterne territoriali sia per l'educazione ambientale che per lo sviluppo di pratiche sportive. Accordo di rete territoriale per PON FSE, CLIL, e per le Organizzazioni scolastiche nei contesti multiculturali	La ricaduta per la collaborazione con soggetti esterni spesso risulta compensativa all'offerta formativa solo per pochi alunni.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAIC8D7006 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAIC8D7006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8D7006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,45	3,87	0,01	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAIC8D7006 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto progetta azioni per coinvolgere i genitori nella definizione del piano dell'offerta formativa. All'inizio dell'anno scolastico in assemblea di classe i docenti e il DS illustrano ai genitori un ventaglio di proposte di ampliamento del POF che verranno poi definite nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe. Nella stesura del Regolamento d'istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità le famiglie sono chiamate a confrontarsi con la Scuola sulle scelte degli obiettivi al fine di costruire un'alleanza educativa nel rispetto dei reciproci ruoli. Altre forme di coinvolgimento delle famiglie sono il Comitato Mensa (per garantire una corretta educazione alimentare nella scuola dell'infanzia), questionari cartacei e/o on linee (per percepire l'indice di gradimento complessivo sulle attività). Elevata è anche la partecipazione dei genitori a manifestazioni rivolte all'esterno (meeting, mostre, manifestazioni teatrali, concerti, attività sportive, workshop, iniziative di comunicazione e pubblicità, flash mob) organizzate dall'Istituto scolastico. Inoltre le famiglie dichiarano di fare ampio uso del Sito Ufficiale della Scuola e del registro elettronico.</p>	<p>Basso l'uso di strumenti on line per la comunicazione con i genitori. La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è bassa</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se questa fase è suscettibile di miglioramento, soprattutto nella rilevazione dei bisogni.



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche e delle competenze matematiche e scientifiche	Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali, nazionali
		Criteri valutativi efficaci che portano ad effettive valutazioni anche per il seguito degli studi per gli alunni delle classi 3.	Incrementare la percentuale della fascia medio-alta (voti 8-9-10) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali, nazionali.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rivedere le metodologie di insegnamento, preferendo quelle che rendono l'alunno capace di costruire un sapere strutturato e reversibile.	Far acquisire all'alunno abilità tali da renderlo in grado di poter affrontare prove strutturate e non sia nella scuola che nel lavoro.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa degli studenti	aumento significativo di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto multidisciplinare
		Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell' imparare ad imparare	aumento significativo di alunni capaci di autovalutarsi con uso di rubriche adottate e condivise
		Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche	incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri
		sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'uso critico e consapevole di piattaforme digitali	incremento significativo di alunni che utilizzano piattaforme digitali, tablet e che siano in grado sviluppare competenze nel pensiero computazionale
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal processo autovalutativo è emersa l'esigenza di dare priorità : 1) nell'Area dei RISULTATI SCOLASTICI allo sviluppo delle competenze di base Linguistiche ( Italiano e Inglese ) e Logico-matematiche curando particolarmente le fasce più deboli ma anche quelle medio-alte; 2) nell'Area delle Competenze chiave e di cittadinanza allo sviluppo delle competenze digitali, dell'imparare ad imparare, delle competenze sociali e civiche, dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, ritenendole fortemente correlate e facilmente integrabili in percorsi di apprendimento che prevedano attività a carattere laboratoriale, che coinvolgano la maggior parte delle discipline, che sviluppino competenze digitali, che utilizzino metodologie innovative che facciano riferimento anche agli Indicatori di Global Learning.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare l'uso delle prove di verifica comuni intermedie e finali per 3 o più discipline
		Costruire per tutti gli ordini di scuola rubriche di valutazione condivise e prove di realtà estese a tutti gli ambiti disciplinari.
		Revisione in real time della programmazione, se necessaria, in sede di riunioni collegiali dei docenti per ambiti disciplinari.
		Definire e condividere Indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari.
✓	Ambiente di apprendimento	Implementare gli ambienti con classi aumentate di dotazioni tecnologiche nei Plessi San Martino, Agnano Pisciarelli
		Estendere l'uso delle piattaforme Google, Mahara ed avviare la soluzione BYOD nel maggior numero di classi.
		Incrementare l'uso delle TIC nella didattica disciplinare
		Creare spazi condivisi ludici maggiori per la scuola dell'Infanzia
✓	Inclusione e differenziazione	Maggiore partecipazione collegiale nella stesura dei PEI. Strategie implementari ai lavori di gruppo con la partecipazione di tutti.
		Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
		Promuovere azioni di supporto per alunni BES con un coinvolgimento più diretto con le famiglie.
		Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
✓	Continuità e orientamento	Potenziare con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione e di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta
		Aiutare gli alunni con precisi percorsi programmati nelle fasi di ingresso o di passaggio tra i diversi gradi.
		Incrementare i momenti di condivisione metodologica-didattica tra i docenti impegnati negli 'anni-ponte'.
		Azioni ufficiali di monitoraggio a distanza dei risultati degli studenti
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Gruppi di studio per revisione periodica e condivisa del POF che offrano la possibilità di approfondire le questioni
		Realizzazione di un processo di comunicazione efficace con procedure standardizzate che garantisca l'informazione trasversale interna/esterna
		Creazione di sistemi di monitoraggio della customer satisfaction
		Attivazione nel sito Web delle aree riservate alle famiglie

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Istituire attività di formazione e aggiornamento per docenti finalizzate ad uno sviluppo della didattica per competenze e nuove metodologie Sfruttare e valorizzare maggiormente le risorse interne anche tra quelle non certificate. Percorsi di formazione e/o autoformazione rivolti allo sviluppo di competenze riconducibili agli Indicatori di Global Learning
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare le reti territoriali Sviluppare il ruolo della scuola come trait d'union tra le famiglie e gli Enti territoriali Migliorare l'immagine della scuola sul territorio, attraverso azioni di reale supporto alle famiglie per l'educazione dei figli

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Al fine di rendere più significativo il processo di valutazione attuato dalla scuola si rende necessario incrementare il numero delle prove comuni intermedie e finali per 3 o più discipline, inoltre, nonostante la scuola da 3 anni utilizzi modelli formali di certificazione delle competenze in uscita dai vari ordini, manca ancora una reale condivisione di Indicatori e descrittori capaci di misurare tali competenze. L'uso delle TIC e delle piattaforme digitali nel creare nuovi 'ambienti di apprendimento' forniranno uno stimolante e creativo punto di incontro tra una rinnovata professionalità dei docenti e le potenzialità digitali degli alunni. Sono stati coinvolti tutti gli obiettivi di processo perchè si presuppone che per un pieno raggiungimento delle Priorità e dei traguardi che la scuola si prefigge, nessuno esclude l'altro: non vi è alunno capace se non vi è un ambiente stimolante, una progettazione ed una metodologia compensativa, una formazione dei docenti mirata, ed un rapporto con le famiglie chiaro e costruttivo, dove in un reciproco e proficuo scambio insieme si opera per il benessere del futuro cittadino.